

<b>Denominazione</b>	Diritto pubblico comparato
<b>Moduli componenti</b>	-
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/21 – Diritto pubblico comparato
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2° anno; 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	9 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica frontale</b>	54
<b>Docente</b>	Antonello Tarzia
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione degli strumenti (classificazione dei sistemi, oggetto della comparazione, corrispondenze e dissonanze, costruzione dei modelli e analisi delle variazioni) necessari alla comparazione giuridica e all'analisi della circolazione di istituti e regole giuridiche tra ordinamenti;</li> <li>- Conoscenza e comprensione dei principî giuridici e degli elementi politico-filosofici alla base dei costituzionalismi occidentali, loro circolazione e comparazione con quelli dei sistemi non appartenenti alla tradizione giuridica occidentale;</li> <li>- Comprensione e consapevolezza dei principali temi odierni del diritto comparato quali ruolo delle Corti costituzionali o supreme, espansione e protezione multilivello dei diritti, ruolo dei Parlamenti e loro rapporti con gli Esecutivi, impatto delle misure di emergenza sui diritti costituzionalmente garantiti, fenomeni migratori, misure antiterrorismo, bioetica;</li> <li>- Conoscenze e capacità di comprensione applicate alle fonti normative e giurisprudenziali tipiche dei principali modelli nel diritto comparato;</li> <li>- Abilità comunicative e consolidamento del linguaggio giuridico.</li> </ul>
<b>Programma</b>	<p><b>Parte I – Oggetto e metodo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oggetto e metodo del diritto comparato.</li> </ul> <p><b>Parte II – Costituzioni e costituzionalismi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le origini del costituzionalismo moderno: la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese;</li> <li>- I procedimenti di formazione e di revisione delle Costituzioni;</li> <li>- Forme di Stato e forme di governo;</li> <li>- La <i>English Constitution</i> e sua evoluzione;</li> <li>- Le <i>U.S. Living Constitutions</i>;</li> <li>- Il costituzionalismo francese nell'Europa dell'800 e del '900.</li> </ul>

	<p><b>Parte III – Sistemi, famiglie giuridiche e fonti del diritto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il <i>common law</i>: genesi ed evoluzione; struttura delle fonti; lo stare decisis;</li> <li>- Il precedente negli ordinamenti di <i>civil law</i>;</li> <li>- Gli atti normativi degli Esecutivi;</li> <li>- Legge e <i>iter legis</i>;</li> <li>- Referendum ed istituti di democrazia diretta;</li> <li>- Sistemi a diritto musulmano;</li> <li>- Il costituzionalismo latinoamericano contemporaneo.</li> </ul> <p><b>Parte IV – Giustizia costituzionale comparata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizioni e modelli tradizionali, circolazione e ibridazione dei modelli, decostruzione dei modelli tradizionali e riclassificazioni;</li> <li>- Le “altre funzioni” delle Corti costituzionali;</li> <li>- Il ruolo politico del giudice delle leggi.</li> </ul>
<p><b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b></p>	<p>54 ore di lezione frontale.</p> <p>A lezioni a carattere teorico e storico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di recenti casi giurisprudenziali di Corti costituzionali o Supreme straniere e delle Corti sovranazionali di Strasburgo e San José. Le lezioni sono finalizzate sia a sviluppare le capacità comunicative e consolidare il linguaggio giuridico degli studenti sia a preparare gli studenti frequentanti alla realizzazione di un lavoro di gruppo da presentare a fine corso e comunque prima della prova d’esame.</p> <p>A questo riguardo, il docente seleziona indicativamente 20 sentenze di Corti costituzionali o Supreme, della Corte europea dei diritti dell’uomo o della Corte interamericana dei diritti umani; ciascun gruppo (min 3, max 5 studenti) opta per una sentenza da studiare in lingua originale, da esporre al docente e alla classe a fine corso. Il docente indica agli studenti metodologia e criteri per lo svolgimento del lavoro di gruppo e fornisce eventuali materiali integrativi utili alla comprensione delle questioni giuridiche sottese ai casi giurisprudenziali.</p> <p>A ciascun gruppo sono concessi 20 minuti di tempo per la presentazione.</p> <p>Il lavoro di gruppo è valutato in base a: comprensione dei contenuti della sentenza, valutazione dell’impatto della sentenza nell’ordinamento di riferimento, linearità espositiva e appropriatezza del linguaggio.</p> <p>La valutazione del lavoro di gruppo contribuisce alla valutazione finale (cfr. campo “Criteri di misurazione e di valutazione dell’apprendimento”).</p>
<p><b>Metodi e criteri di valutazione dell’apprendimento</b></p>	<p><b>Studenti frequentanti</b></p> <p>L’esame è orale, della durata di almeno 20 minuti, ed è preceduto, se non ancora fatta, dalla presentazione del lavoro di gruppo (cfr. campo “Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento”).</p> <p>La prova orale consiste in almeno due domande, su diverse parti del programma, finalizzate a verificare la capacità di collocare correttamente istituti e regole giuridiche nella famiglia di appartenenza, individuare gli equivalenti funzionali e le differenze rilevanti tra ordinamenti e famiglie giuridiche diverse (ad esempio in <i>common law</i> rispetto a <i>civil law</i>), spiegare l’evoluzione degli ordinamenti in ragione del combinarsi dei formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale), cogliere ed esprimere correttamente i collegamenti tra le diverse parti del programma, utilizzare un linguaggio giuridico adeguato.</p>

	<p>In particolare, lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere e collegare per ogni argomento oggetto del programma i profili, spesso compresenti, relativi alle tecniche di protezione delle Costituzioni e di garanzia dei diritti, all'integrazione del parametro di costituzionalità con fonti sovranazionali e alle dinamiche della separazione dei poteri. Ai fini del superamento dell'esame, tali conoscenze costituiscono il livello minimo di apprendimento richiesto, che dovrà essere dimostrato dallo studente per ogni quesito posto.</p> <p>La eventuale formulazione di sotto-domande nell'ambito dei quesiti posti non sarà da intendersi come segnale di buon o cattivo andamento dell'esame, potendo rispondere ad esigenze di miglior puntualizzazione di aspetti rilevanti o di verifica dell'avvenuto raggiungimento di livelli di eccellenza dell'apprendimento.</p> <p><b>Studenti non frequentanti</b> L'esame è orale, della durata di almeno 20 minuti.</p> <p>La prova orale consiste in almeno tre domande, su diverse parti del programma, finalizzate a verificare la capacità di collocare correttamente istituti e regole giuridiche nella famiglia di appartenenza, individuare gli equivalenti funzionali e le differenze rilevanti tra ordinamenti e famiglie giuridiche diverse (ad esempio in <i>common law</i> rispetto a <i>civil law</i>), spiegare l'evoluzione degli ordinamenti in ragione del combinarsi dei formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale), cogliere ed esprimere correttamente i collegamenti tra le diverse parti del programma, utilizzare un linguaggio giuridico adeguato.</p> <p>In particolare, lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere e collegare per ogni argomento oggetto del programma i profili, spesso compresenti, relativi alle tecniche di protezione delle Costituzioni e di garanzia dei diritti, all'integrazione del parametro di costituzionalità con fonti sovranazionali e alle dinamiche della separazione dei poteri. Ai fini del superamento dell'esame, tali conoscenze costituiscono il livello minimo di apprendimento richiesto, che dovrà essere dimostrato dallo studente per ogni quesito posto.</p> <p>La eventuale formulazione di sotto-domande nell'ambito dei quesiti posti non sarà da intendersi come segnale di buon o cattivo andamento dell'esame, potendo rispondere ad esigenze di miglior puntualizzazione di aspetti rilevanti o di verifica dell'avvenuto raggiungimento di livelli di eccellenza dell'apprendimento.</p> <p>Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.</p>
<p><b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b></p>	<p><b>Studenti frequentanti</b> La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Fino a 25 punti sono attribuiti alla prova orale: Gli altri 5 punti sono attribuiti all'esposizione del lavoro di gruppo.</p> <p><b>Studenti non frequentanti</b> Fino a 30 punti sono attribuiti alla prova orale sulla base della valutazione del livello di apprendimento dimostrato dallo studente.</p>
<p><b>Propedeuticità</b></p>	<p>Diritto costituzionale.</p>

<p><b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b></p>	<p><b>Studenti frequentanti</b></p> <p><b>Testi consigliati</b></p> <p>G.F. Ferrari (cur.), <i>Atlante di Diritto pubblico comparato</i>, Torino, Wolters Kluwer, 2<sup>a</sup> ed., 2023.</p> <p>L. Cuocolo, <i>Costituzioni</i>, Milano, EGEA, 2021.</p> <p><b>Materiale didattico di supporto all'apprendimento</b></p> <p>Dispense fornite dal docente tramite la piattaforma e-learning.</p> <p><b>Studenti non frequentanti</b></p> <p>G.F. Ferrari (cur.), <i>Atlante di Diritto pubblico comparato</i>, Torino, Wolters Kluwer, II ed. 2022.</p> <p>L. Cuocolo, <i>Costituzioni</i>, Milano, EGEA, 2021.</p> <p><b>Studenti stranieri che intendono sostenere l'esame in lingua inglese</b></p> <p>Suggested readings, that will be made available through the e-learning blackboard:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. K. Zweigert, H. Kotz, <i>Introduction to Comparative Law</i>, pp. 1-55; 74-118; 180-217; 238-255; 257-275; 303-319;</li> <li>2. M. Graziadei, <i>Comparative Law as the Study of Transplants and Receptions</i>;</li> <li>3. P. De Cruz, <i>The Classification of Legal Systems into Legal Families</i>;</li> <li>4. D. Grimm, <i>Types of Constitutions</i>;</li> <li>5. C. Klein, A. Sajo, <i>Constitution-making. Process and Substance</i>;</li> <li>6. E. Chemerinsky, <i>Constitutional Law. Economic Liberties</i>;</li> <li>7. A.T. Mason, D.G. Stephenson, <i>American Constitutional Law. Federalism</i>;</li> <li>8. D. Schultz, J. Vile, M. Deardoff, <i>Constitutional Law in Contemporary America_Ch. I Foundations</i>;</li> <li>9. A. Harding, P. Leyland, T. Groppi, <i>Constitutional courts. Forms, Functions and Practice in Comparative Perspective</i>;</li> <li>10. P. Häberle, <i>Role and Impact of Constitutional Courts in Comparative Perspective</i>;</li> <li>11. T. Ginsburg, <i>Constitutional Courts in East Asia. Understanding Variation</i>;</li> <li>12. A. Harding, P. Leyland, <i>Constitutional Courts in SE Asia (Thailand and Indonesia)</i>;</li> <li>13. M. Mahlmann, <i>Human Dignity and Autonomy in Modern Constitutional Orders</i>;</li> <li>14. C. Mallat, <i>Islam and the Constitutional Order</i>;</li> <li>15. K. Roach, <i>Comparative Constitutional Law and the Challenges of Terrorism Law</i>.</li> </ol>
--	--